

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
700	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora un soggetto pubblico intenda conferire ad un dipendente pubblico un incarico retribuito:	2	la previa autorizzazione all'amministrazione di appartenenza del dipendente deve essere richiesta dal soggetto che conferisce l'incarico o dal dipendente interessato.	la previa autorizzazione all'amministrazione di appartenenza del dipendente deve essere richiesta esclusivamente dal soggetto che conferisce l'incarico.	la previa autorizzazione all'amministrazione di appartenenza del dipendente deve essere richiesta esclusivamente dal dipendente interessato.	la previa autorizzazione all'amministrazione di appartenenza del dipendente deve essere richiesta esclusivamente dal dipendente interessato e, soltanto qualora questi non provveda entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico, può essere richiesta anche dal soggetto che lo conferisce.
701	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i soggetti pubblici che erogano compensi ai dipendenti pubblici per gli incarichi retribuiti indicati in detto decreto:	2	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente esclusivamente per gli incarichi che non siano stati preventivamente autorizzati.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente esclusivamente per quelli di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantaneove/37 euro.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente esclusivamente per quelli di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro.
702	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i soggetti privati che erogano compensi ai dipendenti pubblici per gli incarichi retribuiti previsti da detto decreto:	2	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente, esclusivamente per gli incarichi che non siano stati preventivamente autorizzati.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente, esclusivamente per quelli di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantaneove/37 euro.	sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente, esclusivamente per quelli di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro.
703	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i soggetti pubblici o privati che erogano compensi ai dipendenti pubblici per gli incarichi retribuiti indicati in detto decreto sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, entro il 30 aprile di ciascun anno, dei compensi erogati nell'anno precedente?	2	Sì.	Sì, ma la comunicazione deve essere effettuata soltanto dai soggetti privati.	Sì, ma esclusivamente per i compensi di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantaneove/37 euro.	Sì, ma esclusivamente per i compensi di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
704	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente; il suddetto elenco deve essere accompagnato:	2	da una relazione nella quale sono indicati, tra l'altro, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione.	da una relazione nella quale sono indicati esclusivamente i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati autorizzati.	da una relazione nella quale é indicata esclusivamente la rispondenza degli stessi al principio di buon andamento dell'amministrazione.	da una relazione nella quale sono indicati, tra l'altro, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati autorizzati, soltanto qualora essi non siano stati oggettivi e predeterminati.
705	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che conferiscono incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con indicazione, tra l'altro:	2	dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto.	dell'oggetto dell'incarico e del compenso netto previsto o presunto.	dell'oggetto e della durata dell'incarico, ma non del compenso netto previsto o presunto.	del compenso netto o presunto, ma non dell'oggetto dell'incarico.
706	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti, entro il 30 giugno di ciascun anno:	2	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che non siano stati conferiti secondo criteri oggettivi e predeterminati.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantaneve/37 euro.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro.
707	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che conferiscono incarichi retribuiti ai propri dipendenti, entro il 30 giugno di ciascun anno:	2	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che non siano stati conferiti secondo criteri oggettivi e predeterminati.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantaneve/37 euro.	sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
708	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che conferiscono incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente; il suddetto elenco deve essere accompagnato:	2	da una relazione nella quale sono indicati, tra l'altro, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione.	da una relazione nella quale sono indicati esclusivamente i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti.	da una relazione nella quale é indicata esclusivamente la rispondenza degli stessi al principio di buon andamento dell'amministrazione.	da una relazione nella quale sono indicati, tra l'altro, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti, soltanto qualora essi non siano stati oggettivi e predeterminati.
709	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che conferiscono incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente; il suddetto elenco deve essere accompagnato:	2	da una relazione nella quale sono indicate, tra l'altro, le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti e le ragioni del conferimento.	da una relazione nella quale sono indicate esclusivamente le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti.	da una relazione nella quale sono indicate esclusivamente le ragioni del conferimento.	da una relazione nella quale sono indicate esclusivamente le ragioni del conferimento e gli obiettivi conseguiti.
710	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con indicazione, tra l'altro:	2	dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto.	dell'oggetto dell'incarico e del compenso netto previsto o presunto.	dell'oggetto e della durata dell'incarico, ma non del compenso netto previsto o presunto.	del compenso netto previsto o presunto, ma non dell'oggetto dell'incarico.
711	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che conferiscono incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti stessi nell'anno precedente; e, se non hanno conferito incarichi:	3	devono dichiarare di non averli conferiti.	non devono provvedere ad alcuna comunicazione.	devono provvedere alla relativa comunicazione ogni sei mesi.	devono provvedere ad inoltrare la relativa dichiarazione alla Ragioneria generale dello Stato.
712	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente; e, se non hanno autorizzato incarichi:	3	devono dichiarare di non averli autorizzati.	non devono provvedere ad alcuna comunicazione.	devono provvedere alla relativa comunicazione ogni sei mesi.	devono provvedere ad inoltrare la relativa dichiarazione alla Ragioneria generale dello Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
713	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente; il suddetto elenco deve essere accompagnato:	3	da una relazione nella quale sono indicate, tra l'altro, le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.	da una relazione nella quale sono indicate esclusivamente le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.	da una relazione nella quale sono indicati esclusivamente i risparmi di spesa realizzati.	da una relazione nella quale sono indicati esclusivamente i risparmi di spesa realizzati rispetto all'anno precedente.
714	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni pubbliche che omettono di adempiere le prescritte comunicazioni concernenti il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici:	2	non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono.	non possono assumere nuovi dipendenti fino a quando non adempiono.	devono versare ai fondi speciali dell'INPS una penale pari all'importo dei compensi erogati per detti incarichi.	non possono conferire nuovi incarichi per un quinquennio.
715	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, nel riferire al Parlamento sui dati raccolti in ordine agli incarichi retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici:	2	formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli stessi.	può formulare proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi, ma non per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli stessi.	può formulare proposte per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi, ma non per il contenimento della relativa spesa.	non può formulare proposte per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi e per il contenimento della relativa spesa.
716	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Dipartimento della funzione pubblica deve riferire al Parlamento sui dati raccolti in ordine agli incarichi retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici dalle amministrazioni pubbliche?	2	Sì, entro il 31 dicembre di ciascun anno.	No.	Sì, alla fine di ogni legislatura.	Sì, entro il 31 dicembre di ciascun anno, ma soltanto nel caso di incremento della relativa spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente.
717	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Dipartimento della funzione pubblica, nel riferire entro il 31 dicembre di ciascun anno al Parlamento sui dati raccolti in ordine agli incarichi retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici, può formulare proposte?	2	Sì, e le proposte possono concernere il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.	No.	Sì, e le proposte possono concernere esclusivamente il contenimento della spesa per gli incarichi.	Sì, e le proposte possono concernere esclusivamente la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.
718	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni:	1	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.	possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, anche se non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, purché siano preventivamente autorizzati dal Dipartimento della funzione pubblica.	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, e detti incarichi non possono essere neppure previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative.	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati, soltanto qualora per essi sia prevista una retribuzione superiore a tremilanovantotto/74 euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
719	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il conferimento ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio:	1	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità sia di diritto che di fatto.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto.
720	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il conferimento ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio:	1	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto, tra l'altro, della specifica professionalità.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto, tra l'altro, della specifica anzianità di servizio.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che devono tenere conto, tra l'altro, della specifica anzianità di servizio.	qualora sia operato direttamente dall'amministrazione é disposto dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che devono tenere conto, tra l'altro, della specifica professionalità.
721	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'autorizzazione ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni all'esercizio di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio e che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza:	1	é disposta dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	é disposta dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto.	é disposta dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità sia di diritto che di fatto.	é disposta dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto.
722	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono esclusi, tra gli altri, quelli per i quali sono percepiti compensi:	2	derivanti da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati.	derivanti da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali anche a dipendenti che non siano presso le stesse distaccati.	derivanti da incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche.	derivanti da incarichi svolti in favore di enti non profit.
723	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono esclusi, tra gli altri, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente sia posto in posizione di fuori ruolo.	da incarichi svolti dal dipendente durante il periodo di ferie.	da incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche.	da incarichi svolti in favore di enti no profit.
724	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti, il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti:	2	compensi derivanti dalla collaborazione a giornali.	compensi di importo superiore a millecinquecentoquarantaneove/37 euro.	compensi devoluti in beneficenza.	compensi erogati da amministrazioni pubbliche.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
725	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono esclusi, tra gli altri, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente sia posto in posizione di comando.	da incarichi svolti dal dipendente durante il periodo di ferie.	da incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche.	da incarichi svolti in favore di enti non profit.
726	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono esclusi, tra gli altri, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente sia posto in posizione di aspettativa.	da incarichi svolti dal dipendente durante il periodo di ferie.	da incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche.	da incarichi svolti in favore di enti no profit.
727	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali i compensi derivano da incarichi conferiti da organizzazioni sindacali?	2	No, purché si tratti di incarichi conferiti a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.	No, in nessun caso.	No, purché si tratti di incarichi conferiti a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita e sempre che il compenso non sia di importo superiore a millecinquecentoquarantatré/37 euro.	Si.
728	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	da incarichi per i quali é corrisposto solo il rimborso delle spese documentate.	da incarichi per i quali é corrisposto solo il rimborso delle spese anche non documentate.	da incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche.	da incarichi conferiti da enti no profit.
729	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti, il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - fatta eccezione nei casi espressamente stabiliti - é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono ricompresi anche gli incarichi occasionali?	1	Si.	No.	No, tranne che per essi sia previsto un compenso lordo superiore a tremilanovantotto/74 euro.	No, tranne che per essi sia previsto un compenso lordo superiore a millecinquecentoquarantatré/37 euro.
730	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti, il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti:	2	compensi derivanti dalla collaborazione a riviste.	compensi erogati da organizzazioni non lucrative.	compensi devoluti in beneficenza.	compensi erogati da amministrazioni pubbliche.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
731	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti:	2	compensi derivanti dalla collaborazione a enciclopedie.	compensi erogati da organizzazioni no profit.	compensi devoluti in beneficenza.	compensi erogati da amministrazioni pubbliche.
732	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno.	dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno, purché di importo lordo annuo non superiore a tremilanovantotto/74 euro.	dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno, limitatamente ad un periodo massimo di dodici mesi.	dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno, purché di importo lordo annuo non superiore a quattromilaseicentoquarantotto/11 euro.
733	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	dalla utilizzazione economica da parte dell'inventore di invenzioni industriali.	dalla utilizzazione economica da parte dell'inventore di invenzioni industriali, limitatamente alle invenzioni di servizio.	dalla utilizzazione economica da parte dell'inventore di invenzioni industriali, limitatamente ad un periodo massimo di dodici mesi.	dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di invenzioni industriali, purché di importo lordo annuo non superiore a quattromilaseicentoquarantotto/11 euro.
734	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	dalla partecipazione a convegni.	dalla partecipazione a convegni, purché organizzati da enti no profit.	dalla partecipazione a convegni, purché organizzati da amministrazioni pubbliche.	dalla partecipazione a convegni, purché organizzati da università statali.
735	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli altri, sono esclusi dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, quelli per i quali sono percepiti compensi derivanti:	2	dalla partecipazione a seminari.	dalla partecipazione a seminari, purché organizzati da enti no profit.	dalla partecipazione a seminari, purché organizzati da amministrazioni pubbliche.	dalla partecipazione a seminari, purché organizzati da università statali.
736	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - esclusi i casi espressamente stabiliti - é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria:	1	si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio, per i quali é previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.	si intendono tutti gli incarichi, fatta eccezione per quelli occasionali, non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio, per i quali é previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.	si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio, per i quali é prevista una retribuzione mensile.	si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio, per i quali é previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso lordo superiore a tremilanovantotto/74 euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
737	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dagli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria, sono esclusi, tra gli altri, quelli per i quali sono percepiti compensi:	2	derivanti da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.	derivanti da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse comandati, anche se siano in aspettativa retribuita.	derivanti da incarichi conferiti da enti locali.	derivanti da incarichi conferiti da enti pubblici economici, ovvero da società controllate dallo Stato.
738	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali é previsto solo il rimborso spese?	2	No, sempre che il rimborso riguardi solo le spese documentate.	No, anche qualora sia previsto il rimborso delle spese non documentate.	No, ma soltanto qualora sia previsto un rimborso spese inferiore a seimilacentonovantasette/48 euro.	No, ma soltanto qualora il rimborso delle spese sia effettuato da enti non profit.
739	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali i compensi derivano dalla utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno?	2	No.	No, limitatamente al periodo massimo di dodici mesi.	Sì.	No, soltanto qualora i compensi non siano di importo lordo annuo superiore a seimilacentonovantasette/48 euro annui.
740	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali i compensi derivano dalla collaborazione a giornali e riviste?	2	No.	No, ma soltanto qualora si tratti di giornali e riviste editate da società controllate dallo Stato.	No, ma soltanto qualora si tratti di giornali e riviste scientifiche.	Sì.
741	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali i compensi derivano dalla utilizzazione economica da parte dell'inventore di invenzioni industriali?	2	No.	No, limitatamente al periodo massimo di dodici mesi.	No, limitatamente ai compensi derivanti dalle invenzioni di servizio.	No, soltanto qualora i compensi non siano di importo superiore a seimilacentonovantasette/48 euro annui.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
742	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli per i quali i compensi derivano dalla partecipazione a convegni o seminari?	2	No.	No, ma soltanto qualora si tratti di convegni o seminari organizzati da enti no profit.	No, ma soltanto qualora si tratti di convegni o seminari organizzati da università statali.	Sì.
743	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra gli incarichi retribuiti il cui svolgimento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni é soggetto ad una particolare disciplina autorizzatoria sono ricompresi anche quelli i cui compensi derivino da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente é posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo?	2	No.	No, limitatamente a quelli per lo svolgimento dei quali il dipendente é posto in posizione di aspettativa.	No, limitatamente a quelli per lo svolgimento dei quali il dipendente é posto in posizione di comando.	No, limitatamente a quelli per lo svolgimento dei quali il dipendente é posto in posizione di fuori ruolo.
744	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di inosservanza da parte dei dipendenti pubblici del divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente:	2	a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore.	a cura esclusivamente dell'erogante e mai del percettore.	a cura esclusivamente del percettore e mai dell'erogante.	a cura del percettore o, in difetto, dell'erogante, ma soltanto qualora quest'ultimo sia una società di capitali.
745	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di inosservanza da parte dei dipendenti pubblici del divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, il versamento a quest'ultima da parte del dipendente del compenso dovuto esclude la responsabilità disciplinare?	1	No.	Sì.	No, purché sia effettuato entro tre mesi dall'incasso.	No, purché sia effettuato prima dell'inizio dell'azione disciplinare.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
746	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di inosservanza da parte dei dipendenti pubblici del divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente:	3	per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.	per essere destinato ad incremento del fondo di produttività e non può essere destinato ad incremento di fondi equivalenti.	per essere destinato ad incremento del fondo di quiescenza e non può essere destinato ad incremento di fondi diversi.	per essere destinato ad incremento del fondo di previdenza e non può essere destinato ad incremento di fondi diversi.
747	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di inosservanza da parte dei dipendenti pubblici del divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza:	2	il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente.	il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte va versato ad organizzazioni che espletano attività di volontariato indicate dall'amministrazione di appartenenza del dipendente.	il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato in misura pari al cinquanta per cento nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente e la residua parte può essere trattenuta da quest'ultimo.	il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato in un conto speciale dell'entrata del bilancio dell'INPS (Istituto nazionale della previdenza sociale).
748	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i professori universitari a tempo pieno, le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di incarichi retribuiti nei casi previsti dal succitato decreto legislativo sono disciplinate:	2	dagli statuti o dai regolamenti degli atenei.	con legge statale o regionale.	con decreto del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato previo parere del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).
749	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i professori universitari a tempo pieno, i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di incarichi retribuiti nei casi previsti dal succitato decreto legislativo sono disciplinati:	2	dagli statuti o dai regolamenti degli atenei.	con legge statale o regionale.	con decreto del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato previo parere del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).
750	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti pubblici - al di fuori dei casi espressamente previsti - possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti dall'amministrazione di appartenenza?	2	Sì, purché l'amministrazione di appartenenza li abbia previamente autorizzati.	No, tranne che si tratti di incarichi conferiti da altre amministrazioni pubbliche.	No, tranne che si tratti di incarichi conferiti da altre amministrazioni pubbliche o da enti non profit.	No, tranne che si tratti di incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti che non siano distaccati presso le stesse.
751	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti pubblici - al di fuori dei casi espressamente previsti - possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza?	1	No, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge.	No, tranne che si tratti di incarichi per i quali é corrisposto solo il rimborso delle spese anche non documentate.	No, tranne che si tratti di incarichi conferiti da enti non profit.	No, tranne che si tratti di incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti che non siano distaccati presso le stesse.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
752	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di inosservanza da parte dei dipendenti pubblici del divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte:	2	deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare.	deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza e siffatto versamento esclude l'applicabilità di più gravi sanzioni e la responsabilità disciplinare.	deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza e siffatto versamento esclude l'applicabilità di più gravi sanzioni e la responsabilità disciplinare, purché avvenga a cura del percettore.	deve essere versato nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza e siffatto versamento esclude l'applicabilità di più gravi sanzioni e la responsabilità disciplinare, purché avvenga a cura del percettore, entro tre mesi dall'incasso.
753	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti pubblici - al di fuori dei casi espressamente previsti - non possono svolgere incarichi retribuiti:	1	che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, eccettuati i casi previsti dalla legge.	che non siano stati conferiti dall'amministrazione di appartenenza e non possono essere autorizzati a svolgere incarichi retribuiti che siano conferiti da amministrazioni diverse da quest'ultima.	che non siano stati conferiti dall'amministrazione di appartenenza o previamente autorizzati dal Dipartimento della funzione pubblica.	che non siano stati previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza che, però, non può direttamente conferirli ai propri dipendenti.
754	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi ai quali non si applica la disciplina autorizzatoria, qualora le pubbliche amministrazioni conferiscano incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza:	3	l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente.	l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trattenuto da quest'ultima.	l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito in uno speciale fondo del bilancio dell'INPS (Istituto nazionale della previdenza sociale).	l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, deve essere comunque erogato al dipendente, fatta salva la responsabilità disciplinare e contabile del funzionario responsabile del procedimento.
755	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi ai quali non si applica la disciplina autorizzatoria, qualora le pubbliche amministrazioni conferiscano incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza:	1	il relativo provvedimento è nullo di diritto.	il relativo provvedimento è annullabile.	il relativo provvedimento è valido, salva la responsabilità disciplinare del funzionario responsabile del procedimento.	il relativo provvedimento è revocabile.
756	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi ai quali non si applica la disciplina autorizzatoria, il conferimento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza:	1	costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento.	costituisce infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento, tranne che si tratti di incarichi di durata inferiore a tre mesi.	costituisce infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento, soltanto qualora questi abbia agito allo scopo di procurare al conferitario un ingiusto profitto.	costituisce infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento, tranne che il compenso lordo sia di importo inferiore a tremilantottocento/74 euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
757	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi espressamente esclusi dalla disciplina autorizzatoria, le pubbliche amministrazioni possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza?	1	No.	No, tranne che nei casi di particolare necessità ed urgenza.	No, tranne che si tratti di incarichi di durata inferiore a tre mesi.	No, tranne che il compenso sia di importo lordo inferiore a tremilanovantotto/74 euro.
758	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi ai quali non si applica la disciplina autorizzatoria, qualora le pubbliche amministrazioni conferiscano incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente:	3	è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente, ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.	è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente, ad incremento del fondo di produttività, e non può essere destinato ad incremento di fondi equivalenti.	è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente, ad incremento del fondo di quiescenza, e non può essere destinato ad incremento di fondi diversi.	è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente, ad incremento del fondo di previdenza, e non può essere destinato ad incremento di fondi diversi.
759	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al di fuori dei casi ai quali non si applica la disciplina autorizzatoria, il conferimento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza costituisce infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento?	1	Sì.	Sì, ma soltanto qualora il conferimento dell'incarico non sia avvenuto in base a criteri oggettivi e predeterminati.	Sì, ma soltanto qualora il conferimento dell'incarico non sia avvenuto tenendo conto della specifica professionalità del dipendente.	Sì, ma soltanto qualora il conferimento dell'incarico non sia avvenuto con modalità tali da escludere incompatibilità anche di mero fatto.
760	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al di fuori dei casi espressamente previsti:	2	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che si tratti di incarichi conferiti secondo criteri oggettivi e predeterminati.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il conferimento avvenga tenendo conto della specifica professionalità del dipendente.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il conferimento avvenga in modo da escludere casi di incompatibilità sia di fatto che di diritto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
761	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici economici, fatta eccezione per i casi espressamente previsti:	1	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il compenso consista solo nel rimborso delle spese anche non documentate.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il compenso lordo sia di importo inferiore a tremilanovantotto/74 euro.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, salvo che il conferimento dell'incarico avvenga secondo criteri oggettivi e predeterminati.
762	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i soggetti privati, fatta eccezione per i casi espressamente previsti:	1	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il compenso consista solo nel rimborso delle spese anche non documentate.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, tranne che il compenso lordo sia di importo inferiore a tremilanovantotto/74 euro.	non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, salvo che il conferimento dell'incarico avvenga secondo criteri oggettivi e predeterminati.
763	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative:	1	anche in relazione alle necessarie misure organizzative da adottare al fine di assicurare la qualità dei servizi che le amministrazioni pubbliche rendono ai cittadini.	anche in relazione alle necessarie misure organizzative da adottare al fine di assicurare il contenimento della spesa.	anche in relazione alle necessarie misure organizzative da adottare al fine di assicurare la partecipazione dei cittadini alle scelte delle amministrazioni pubbliche.	anche in relazione alle necessarie misure organizzative da adottare al fine di assicurare il controllo dei cittadini sulle scelte delle amministrazioni pubbliche.
764	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è definito:	2	dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative.	dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative.	dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, previo parere del Consiglio di Stato.	con appositi accordi stipulati tra l'Aran e le confederazioni sindacali rappresentative.
765	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative:	1	ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione.	ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ma non è consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione.	ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Dipartimento della funzione pubblica e non è consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione.	è consegnato a ciascun dipendente all'atto dell'assunzione e non è prevista alcuna ulteriore forma di pubblicità.
766	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, quale forma di pubblicità è prevista per il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative?	1	La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.	La pubblicazione, per estratto, su almeno tre quotidiani.	La pubblicazione nel sito Internet della Presidenza del Consiglio dei ministri.	La affissione negli uffici pubblici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
767	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni:	2	formulano all'Aran indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga recepito nei contratti, in allegato.	formulano all'Aran indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga definito nei contratti, in allegato.	formulano all'Aran indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga definito con appositi accordi.	formulano all'Aran indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.
768	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni formulano all'Aran indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga recepito, in allegato, nei contratti e i suoi principi vengano coordinati con:	1	le previsioni contrattuali in materia di responsabilità disciplinare.	le previsioni di legge in materia di responsabilità disciplinare.	i regolamenti in materia di responsabilità disciplinare.	le direttive ministeriali in materia di responsabilità disciplinare.
769	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il codice etico per ciascuna magistratura:	1	è adottato dagli organi delle associazioni di categoria, e sottoposto all'adesione degli appartenenti alla magistratura interessata; in mancanza, è adottato dall'organo di autogoverno.	è adottato dagli organi delle associazioni di categoria.	è adottato dagli organi di autogoverno.	è adottato dagli organi di autogoverno, su proposta del Ministro della giustizia.
770	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sull'applicazione dei codici di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni:	1	vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.	vigila la magistratura contabile.	vigila la magistratura ordinaria.	vigila la magistratura amministrativa.
771	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ciascuna amministrazione pubblica, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti e, tra l'altro, tale ufficio:	1	su segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora, contesta l'addebito al dipendente medesimo, ma quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura provvede direttamente.	su segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora, riferisce alla magistratura contabile per la contestazione dell'addebito al dipendente medesimo, e quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura provvede direttamente.	su segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora, riferisce alla magistratura amministrativa per la contestazione dell'addebito al dipendente medesimo, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura provvede direttamente.	su segnalazione della magistratura contabile, contesta l'addebito al dipendente medesimo, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.
772	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contestazione dell'addebito disciplinare ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche è effettuata:	1	dall'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, individuato da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	da un apposito ufficio istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	dall'ufficio del pubblico ministero presso la Corte dei conti e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	dall'ufficio del pubblico ministero presso la magistratura ordinaria e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.
773	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche:	2	è individuato da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento.	è individuato dai contratti collettivi.	è individuato da appositi regolamenti ministeriali.	è individuato da appositi regolamenti adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere del Consiglio di Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
774	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'istruzione del procedimento disciplinare a carico dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche é svolta:	1	dall'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, individuato da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, e quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	da un apposito ufficio istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	dall'ufficio del pubblico ministero presso la Corte dei conti e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	dall'ufficio del pubblico ministero presso la magistratura ordinaria e, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.
775	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono applicate:	1	dall'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, individuato da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, e dal capo della struttura in cui il dipendente lavora qualora le sanzioni siano rimprovero verbale e censura.	da un apposito ufficio istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica, e dal capo della struttura in cui il dipendente lavora qualora la sanzione sia la censura.	dalla magistratura contabile, e dal capo della struttura qualora le sanzioni siano rimprovero verbale e censura.	dalla magistratura amministrativa, e dal capo della struttura qualora le sanzioni siano rimprovero verbale e censura.
776	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ciascuna amministrazione pubblica, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti e, tra l'altro, tale ufficio:	1	applica la sanzione disciplinare, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	propone alla magistratura contabile l'applicazione della sanzione disciplinare, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	propone alla magistratura amministrativa l'applicazione della sanzione disciplinare, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	propone alla magistratura ordinaria l'applicazione della sanzione disciplinare, ma, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.
777	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ciascuna amministrazione pubblica, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti e, tra l'altro, tale ufficio:	1	istruisce il procedimento disciplinare; quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	collabora con la magistratura contabile nell'istruzione del procedimento disciplinare; quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	collabora con la magistratura amministrativa nell'istruzione del procedimento disciplinare; quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.	collabora con la magistratura ordinaria nell'istruzione del procedimento disciplinare; quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente.
778	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il capo della struttura in cui il dipendente pubblico lavora può applicare sanzioni disciplinari al dipendente pubblico che lavora presso di essa?	1	Sì, quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura.	Sì, qualunque sia la sanzione da applicare.	No.	Sì, ma soltanto se il relativo potere gli sia stato espressamente conferito con decreto ministeriale.
779	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il capo della struttura in cui il dipendente pubblico lavora può adottare nei confronti di quest'ultimo il provvedimento disciplinare del rimprovero verbale, senza previa tempestiva contestazione scritta?	1	Sì.	Sì, esclusivamente nei casi di urgenza.	No.	Sì, ma soltanto se il relativo potere gli sia stato espressamente conferito con decreto ministeriale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
780	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ogni provvedimento disciplinare:	1	deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta dell'addebito al dipendente, ad eccezione del rimprovero verbale.	deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta o verbale dell'addebito al dipendente, ad eccezione del rimprovero verbale.	deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta dell'addebito al dipendente, senza alcuna eccezione.	deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta o verbale dell'addebito al dipendente, salvo che, per ragioni d'urgenza, non sia possibile procedervi.
781	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ogni provvedimento disciplinare a carico del dipendente di un'amministrazione pubblica, ad eccezione del rimprovero verbale, deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta dell'addebito al dipendente:	1	e quest'ultimo viene sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.	e quest'ultimo viene sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza esclusivamente di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.	e quest'ultimo viene sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza esclusivamente di un procuratore.	e quest'ultimo viene sentito a sua difesa, senza alcuna possibilità di assistenza tecnica.
782	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il dipendente di un'amministrazione pubblica al quale sia contestato un addebito disciplinare, quando viene sentito a sua difesa:	1	può avvalersi dell'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.	non può avvalersi di assistenza tecnica e deve essere sentito personalmente e da solo.	può avvalersi dell'eventuale assistenza esclusivamente di un procuratore.	può avvalersi dell'eventuale assistenza esclusivamente di un altro dipendente che abbia un'anzianità di servizio non inferiore a dieci anni e che sia iscritto in un apposito albo tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica.
783	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può essere applicata una sanzione disciplinare ad un dipendente di un'amministrazione pubblica, qualora siano trascorsi inutilmente quindici giorni dalla convocazione per la difesa del medesimo?	2	Sì, la sanzione può essere applicata nei successivi quindici giorni.	Sì, ma soltanto qualora la sanzione da applicare sia il rimprovero verbale.	No.	Sì, ma soltanto qualora la sanzione da applicare sia la censura.
784	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora debba essere applicata una sanzione disciplinare ad un dipendente di un'amministrazione pubblica, trascorsi inutilmente quindici giorni dalla convocazione per la difesa del medesimo:	2	la sanzione viene applicata nei successivi quindici giorni.	è nominato un difensore d'ufficio.	la sanzione viene applicata nei successivi trenta giorni.	la sanzione viene applicata nei successivi quindici giorni, ma è ridotta.
785	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sanzione disciplinare applicata al dipendente di un'amministrazione pubblica non è più suscettibile di impugnazione:	1	qualora, con il consenso del dipendente, sia stata applicata in misura ridotta.	qualora il dipendente non sia comparso alla convocazione disposta per consentirgli la difesa.	qualora il dipendente abbia un'anzianità di servizio inferiore a tre anni e sia stato già disciplinarmente sanzionato.	qualora, anche senza consenso del dipendente, sia stata applicata in misura ridotta.
786	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sanzione disciplinare applicabile al dipendente di un'amministrazione pubblica può essere ridotta?	2	Sì, con il consenso del dipendente, ma in tal caso non è suscettibile di impugnazione.	Sì, con il consenso del dipendente, ed è suscettibile di impugnazione.	Sì, con il consenso del dipendente, ed è suscettibile di impugnazione soltanto qualora il dipendente abbia formulato espressa riserva.	No, neppure con il consenso del dipendente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
787	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sanzione disciplinare applicabile al dipendente di un'amministrazione pubblica può essere ridotta:	1	con il consenso del dipendente.	qualora il dipendente abbia un'anzianità di servizio non inferiore a cinque anni e non abbia commesso infrazioni disciplinari nell'ultimo triennio.	con il consenso del capo della struttura in cui il dipendente lavora.	con il consenso del dipendente e previo parere favorevole del capo della struttura in cui il dipendente lavora.
788	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, se i contratti collettivi nazionali non hanno istituito apposite procedure di conciliazione e arbitrato, le sanzioni disciplinari possono essere impugnate dal lavoratore:	3	innanzi al collegio di conciliazione istituito presso la Direzione provinciale del lavoro competente per territorio.	esclusivamente mediante ricorso gerarchico.	esclusivamente mediante ricorso al tribunale ordinario nel cui circondario si trova l'ufficio cui il lavoratore é addetto, ovvero era addetto al momento della cessazione del rapporto.	innanzi al collegio di conciliazione istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica.
789	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, se i contratti collettivi nazionali non hanno istituito apposite procedure di conciliazione e arbitrato, le sanzioni disciplinari possono essere impugnate dal lavoratore innanzi al collegio di conciliazione istituito presso la Direzione provinciale del lavoro competente per territorio; in tal caso:	3	la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla decisione da parte del collegio.	l'impugnazione non sospende l'applicazione della sanzione disciplinare.	l'impugnazione non sospende l'applicazione della sanzione disciplinare, salvo che ciò sia espressamente disposto dal collegio con provvedimento cautelare.	l'impugnazione non sospende l'applicazione della sanzione disciplinare, salvo che ciò sia espressamente disposto dal T.A.R., adito in sede cautelare.
790	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro:	2	adottano propri atti regolamentari per assicurarla, conformemente alle direttive della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	adottano propri atti regolamentari per assicurarla, conformemente alle direttive del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	propongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica l'adozione di atti regolamentari per assicurarla.	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un quinto dei posti da ricoprire mediante concorso.
791	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro, possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità?	1	Sì, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.	No.	Sì, qualora le dipendenti donne rappresentino meno di un terzo del totale dei propri dipendenti.	No, salvo che siano espressamente autorizzate dal Dipartimento della funzione pubblica.
792	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro, nell'organizzare i corsi di formazione ed aggiornamento professionale:	2	adottano modalità atte a favorire la partecipazione delle proprie dipendenti, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale riservando alle medesime la metà dei posti.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale riservando alle medesime appositi corsi.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale assicurando alle medesime speciali incentivi economici.
793	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro:	1	possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.	possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità anche oltre le proprie disponibilità di bilancio.	devono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità in misura non inferiore ad una percentuale del cinque per cento delle disponibilità di bilancio.	possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività delle associazioni, anche private, che hanno quale scopo quello di realizzare la pari opportunità, anche oltre le proprie disponibilità di bilancio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 700 a 799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
794	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro:	2	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.	propongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, l'adozione di regolamenti per assicurare la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale riservando alle medesime la metà dei posti.	possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività delle associazioni, anche private, che hanno quale scopo quello di realizzare la pari opportunità, anche oltre le proprie disponibilità di bilancio.
795	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, tra l'altro:	2	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno la metà dei posti di componente delle commissioni di concorso.	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno la metà dei posti da ricoprire mediante concorso.	riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un quinto dei posti da ricoprire mediante concorso.
796	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, tra l'altro:	2	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale riservando alle medesime la metà dei posti.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale riservando alle medesime appositi corsi.	garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale assicurando alle medesime speciali incentivi economici.
797	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, secondo le modalità stabilite dalla legge, tutte le misure necessarie per attuare le direttive dell'Unione europea in materia di pari opportunità?	1	Sì, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	No.	Sì, sulla base di quanto disposto dall'Aran.	Sì, qualora ciò sia espressamente stabilito con decreto del ministro competente.
798	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al costo del lavoro, al fine di realizzare il più efficace controllo dei bilanci e la rilevazione dei costi e di trasmettere all'organo competente le informazioni necessarie:	2	tutte le amministrazioni pubbliche impiegano strumenti di rilevazione e sistemi informatici e statistici definiti o valutati dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.	tutte le amministrazioni pubbliche impiegano strumenti di rilevazione e sistemi informatici e statistici definiti o valutati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	tutte le amministrazioni pubbliche impiegano strumenti di rilevazione e sistemi informatici e statistici definiti o valutati dall'Istat.	tutte le amministrazioni pubbliche impiegano strumenti di rilevazione e sistemi informatici e statistici definiti o valutati dal Cnr.
799	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al costo del lavoro, le amministrazioni pubbliche individuano i singoli programmi di attività e trasmettono tutti gli elementi necessari, tra l'altro, al controllo dei costi:	3	alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze.	alla Ragioneria generale dello Stato.	esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	esclusivamente alla Corte dei conti.